



Cos'è la Piattaforma pagoPA?

PagoPA è la piattaforma nazionale dei pagamenti elettronici¹ a favore della Pubblica Amministrazione (PA), che consente a cittadini e imprese di eseguire i pagamenti verso gli Enti pubblici e Gestori di pubblici servizi, in modalità elettronica e standardizzata.

¹ La piattaforma (di cui all'art 5 comma 2 del d.lgs del 7 marzo 2005 n. 82) è gestita da PagoPA S.p.A. (d.l. n. 135 del 14 dicembre del 2018), società partecipata dallo Stato attraverso il Ministero Economia e Finanze (MEF), creata allo scopo di diffondere i servizi digitali in Italia e soggetta alla sorveglianza della Banca dal 2022.

Qual è il ruolo delle banche nel sistema pagoPA?

Tramite le banche e gli altri Prestatori di Servizi di Pagamento - Poste, Istituti di Pagamento (IP) e Istituti di Moneta Elettronica (IMEL) - aderenti alla Piattaforma pagoPA, il cittadino/impresa può effettuare i pagamenti destinati alla Pubblica Amministrazione (PA). Il servizio è attivo 24h su 24h e per 365 giorni l'anno.



Cosa è possibile pagare?

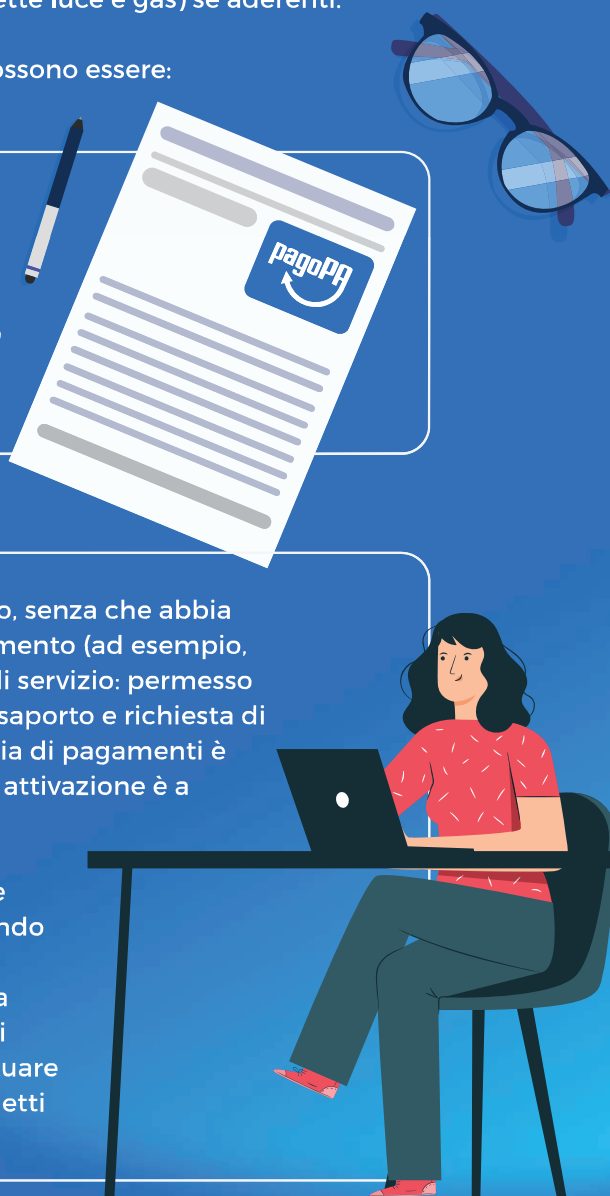
Utilizzando la Piattaforma pagoPA il cittadino/impresa può effettuare i pagamenti destinati alle pubbliche amministrazioni centrali e locali e ai gestori di pubblici servizi (es. bollette luce e gas) se aderenti.

I pagamenti ammessi possono essere:

► **richiesti direttamente dall'Ente** tramite invio di un avviso di pagamento contrassegnato con il logo pagoPA, a fronte di un debito preesistente (ad esempio, multe, tributi, bollo auto, ticket sanitari, rette, canoni...)

► effettuati su **autonoma iniziativa** dal cittadino, senza che abbia ricevuto precedentemente un avviso di pagamento (ad esempio, donazioni, o pagamenti a fronte di richieste di servizio: permesso ZTL, rinnovo carta d'identità elettronica e passaporto e richiesta di servizi doposcuola scolastico). Questa tipologia di pagamenti è meno diffusa della precedente perché la loro attivazione è a discrezione degli Enti Pubblici creditori, che realizzano sui propri siti web la funzionalità. A partire da marzo 2024 è possibile effettuare questa tipologia di pagamenti anche utilizzando i canali dei Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) che lo consentiranno per il rinnovo della carta d'identità e del passaporto ed anche dei pagamenti che fino ad ora era possibile effettuare presso gli sportelli postali utilizzando i cosiddetti bollettini postali "bianchi".

Il pagamento degli avvisi pagoPA prevede delle commissioni a carico del consumatore; per avere ulteriori informazioni sui costi del servizio è possibile consultare quanto riportato nel foglio informativo, reperibile sul sito della tua banca o direttamente in filiale. Inoltre, a questo link <https://www.pagopa.gov.it/it/cittadini/trasparenza-costi/> è possibile avere una comparazione dei costi applicati da alcuni operatori presso i seguenti canali: App IO, sito dell'Ente e sito pagoPA.



Come funziona pagoPA?

Una volta ricevuto l'avviso di pagamento cartaceo o mediante notifica (ad esempio tramite l'App IO) ² è possibile pagarlo ³ con molteplici strumenti e in modalità multicanale, semplice, veloce e sicura.

Multicanale

Gli avvisi pagoPA possono essere pagati:



sul territorio: in banca, presso gli sportelli o ATM abilitati, negli uffici postali, in tutti gli esercenti convenzionati, le tabaccherie o presso tutti gli altri punti indicati su sito pagoPA



online, tramite le seguenti modalità:

- dall'home banking (attraverso, per esempio, CBILL) o dall'app del proprio PSP
- dall' App IO, tramite accesso via SPID/e-mail, dal sito pagoPA nella sezione <https://checkout.pagopa.it/> o dal sito dell'ente PA creditore scegliendo il PSP e uno dei metodi di pagamento abilitati (carta di credito/debito, c/c e altri metodi di pagamento come MyBank, Bancomat Pay, PayPal ecc.)



² Con la finalità di semplificare l'operatività per gli utenti è in fase di avvio nel 2025, inizialmente solo da parte di un numero ristretto di PSP, l'adozione dell'SRTP (Seps Request to Pay), una modalità di notifica digitale degli avvisi pagoPA, che si affiancherà alle modalità esistenti. L'SRTP non è uno strumento di pagamento ma è una funzionalità di messaggistica - schema dell'European Payments Council (EPC) - che consentirà di richiedere in modo standardizzato e sicuro l'inizializzazione di un pagamento pagoPA tramite app/homebanking dei PSP aderenti.

³ <https://www.pagopa.gov.it/it/cittadini/dove-pagare/>

Semplice



Gli avvisi pagoPA possono essere pagati utilizzando esclusivamente dati riportati sull'avviso di pagamento: inquadrando il codice QR con l'app della banca o con l'App IO o in alternativa, inserendo il codice avviso per tutti gli altri canali di pagamento.



COD: 094398FSURO

Veloce

Una volta eseguito il pagamento in pochi secondi tramite il PSP selezionato, pagoPA invia immediatamente l'esito.

Sicura

Tutti i PSP aderenti devono soddisfare i requisiti di sicurezza e di prevenzione delle frodi imposti dalla seconda direttiva UE sui servizi di pagamento (PSD2).

Il livello di sicurezza delle operazioni, infatti, è garantito dall'autenticazione forte del cliente (Strong Customer Authentication - SCA), - una procedura di identificazione di un utente che si basa sulla verifica di almeno due fattori di autenticazione appartenenti ad almeno due delle seguenti categorie: conoscenza (password o pin), possesso (token/chiavetta o smartphone) e inerenza (impronta digitale o riconoscimento facciale). Ciò significa che anche per questi pagamenti, sono utilizzate le procedure autorizzative correntemente utilizzate.





Una Piattaforma in continua crescita ed evoluzione... qualche numero⁴

Dal 2016 ad oggi, pagoPA ha registrato una crescita esponenziale e costante, sia in termini di numero sia di valore delle transazioni gestite.

414 PSP aderenti, di cui circa **400** sono banche

Transazioni gestite: **422** milioni

Controvalore economico: **93** miliardi €

Tasso di crescita del numero di transazioni vs 2023: **9%**

Totale degli Enti Creditori in perimetro, alla fine del primo semestre 2023: **21.700** gli aderenti di cui **7.884** Comuni.

⁴ I dati pubblicati in questa sezione (transazioni gestite, controvalore e tasso di crescita 2023-2024) si riferiscono al 2024. Fonte: [Dashboard - pagoPA](#)

© Copyright ABISERVIZI S.p.A. - Febbraio 2025



INFORMAZIONI SULLA BANCA

CASSA RAIFFEISEN VILLABASSA SOC. COOP.
VIA HANS WASSERMANN 4 - 39039 - VILLABASSA
Tel.: 0474/090300
E-mail: rk.niederdorf@raiffeisen.it
PEC: pec08302@raiffeisen-legalmail.it
Sito web: www.raiffeisen.it/niederdorf

Membro del sistema di tutela istituzionale Raiffeisen Alto Adige IPS.
Numero di iscrizione nell'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia.
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 415/96.

RECLAMI

Il cliente può presentare un reclamo alla banca, anche mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure per via telematica (CASSA RAIFFEISEN VILLABASSA SOC. COOP., VIA HANS WASSERMANN 5, 39039 VILLABASSA, pec08302@raiffeisen-legalmail.it, rk.niederdorf@raiffeisen.it). La banca risponde entro 30 giorni oppure, nel caso dei servizi di pagamento, entro 15 giorni lavorativi bancari. Qualora il cliente non abbia ricevuto alcuna risposta o abbia ricevuto una risposta non soddisfacente, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Informazioni sul funzionamento e sulle procedure dell'ABF sono disponibili sul sito www.arbitrobancariofinanziario.it oppure presso le filiali della Banca d'Italia o della banca.

Il cliente può inoltre, da solo o congiuntamente alla banca, avviare una procedura di conciliazione per raggiungere un accordo. Tale tentativo di conciliazione viene svolto dal Conciliatore Bancario Finanziario (Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR; www.conciliatorebancario.it).

Resta in ogni caso impregiudicato il diritto del cliente di rivolgersi alla Banca d'Italia e di adire in qualsiasi momento l'autorità giudiziaria ordinaria.

Qualora il cliente intenda adire l'autorità giudiziaria ordinaria per una controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente contratto, è tenuto preliminarmente a esperire la procedura presso il Conciliatore Bancario Finanziario di cui sopra oppure ad avviare la procedura dinanzi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), ai sensi dell'art. 5, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 28/2010 in materia di mediazione obbligatoria, pena l'improcedibilità della domanda giudiziale. Resta salva la facoltà delle parti di concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi a un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario, purché iscritto nell'apposito registro presso il Ministero della Giustizia. La procedura di mediazione si svolge presso l'organismo territorialmente competente e con l'assistenza di un avvocato